

- **Oggetto:** volantino sciopero cobas scuola Venezia 10.11.2017
- **Data ricezione email:** 05/11/2017 23:14
- **Mittenti:** anna maria salvaterra - Gest. doc. - Email: cesp.venezia15@gmail.com - PEC:
- **Indirizzi nel campo email 'A':** cesp.venezia <cespvenezia@googlegroups.com>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** <cesp.venezia15@gmail.com>

## Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
Image891.jpgImage891.jpg	SI			NO	NO
Image444.pngImage444.png	SI			NO	NO

## Testo email

AI DIRIGENTI SCOLASTICI  
 SCUOLE IN INDIRIZZO  
 LORO SEDI

OGGETTO-sciopero della scuola 10.11.2017

Si invia in allegato in file e in copia , il volantino dello sciopero del personale della scuola di venerdì 10.11.2017, si prega di farlo affiggere all'albo sindacale dell'istituto e di darne comunicazione al personale, ai sensi della normativa vigente.

per COBAS SCUOLA VENEZIA

Anna Maria Salvaterra

**Il 10 novembre la scuola sciopera contro la politica scolastica del governo e l'inserimento nel contratto della legge 107, per il recupero almeno del 20% di salario perso in 10 anni**

***50 euro di elemosina per i docenti e ancor meno per gli ATA e 500 di aumento per i presidi, 10 volte tanto: basta con lo strapotere dei dirigenti scolastici!***

Durante lo scorso anno scolastico, pur lottando con forza e continuità, non siamo riusciti ad impedire che gli otto decreti attuativi della legge 107, varati dal governo Gentiloni per chiudere nella gabbia della "cattiva scuola" docenti, ATA e studenti, venissero approvati dal Parlamento e aggravassero ulteriormente i disastri della legge. A partire dai superpoteri dei presidi - che disgregano il tessuto unitario e collaborativo nelle scuole con soprusi continui nei confronti dei docenti ed ATA che non si piegano alle sciagurate logiche aziendalistiche - al dilagare di una grottesca "Alternanza scuola-lavoro", forma sfacciata di apprendistato gratuito e inutile; dalla centralità data agli assurdi quiz Invalsi al famigerato "bonus" per gli insegnanti più "collaborativi"; dalla chiamata diretta dei docenti da parte dei presidi (in estate naufragata ma già riproposta pervicacemente) alla minaccia della riduzione di un anno di scolarità: tutti gli effetti nefasti della politica scolastica governativa sono oramai squadrati in forma eclatante. Il tutto condito da un aumento esponenziale della conflittualità tra docenti, con una sorta di "aristocrazia docente" che, senza alcun merito, riceve significative integrazioni salariali attraverso "bonus", FIS e altri corrompenti dispositivi, e la maggioranza dei docenti (ed ATA) che nell'ultimo decennio ha perso circa il 20% del salario e deve tirare avanti con stipendi intorno alla metà della media europea.

- ***Vogliamo aumenti salariali per recuperare almeno quanto perso da docenti ed ATA nell'ultimo decennio con adeguati investimenti nella Legge di Stabilità ed eliminando il "bonus premiale" usandone i soldi per gli aumenti;***
- ***diciamo No all'inserimento nel contratto dei distruttivi contenuti della legge 107;***
- ***vogliamo l'eliminazione della "chiamata diretta", una drastica limitazione dei poteri dei presidi, che ponga fine alla gestione padronale, autoritaria e illegale delle scuole e del personale.***
- ***Diciamo NO all'obbligo esorbitante di 400/200 ore di Alternanza scuola-lavoro, le scuole tornino a decidere se fare l'Alternanza e per quante ore;***
- ***NO al taglio di un anno del percorso scolastico, né nel Liceo, né nella Media, né nella Primaria;***
- ***NO all'Invalsi come strumento di valutazione delle scuole, dei docenti e degli studenti. Per quel che riguarda poi la marea di precari/e non ancora stabilizzati/e,***
- ***SI' all'immediata assunzione dei vincitori dell'ultimo concorso, degli abilitati e dei precari con tre anni di servizio su tutti i posti disponibili in organico di diritto e di fatto; e per gli ATA,***
- ***SI' al potenziamento degli organici, le immissioni in ruolo su tutti i posti vacanti e il ripristino supplenze***

*temporanee (anche per i docenti).*

*Infine, per stabilire nelle scuole una accettabile democrazia sindacale, vogliamo il diritto di assemblea per tutti, e una scheda nazionale alle prossime elezioni RSU per misurare chi davvero rappresenta i lavoratori/trici.*

**IL 10 NOVEMBRE ORE 10.30 MANIFESTAZIONE A VENEZIA  
con le altre categorie di lavoratori in sciopero  
CONCENTRAMENTO A PIAZZALE ROMA**

--

Hai ricevuto questo messaggio perché sei iscritto al gruppo "cesp.venezia" di Google Gruppi.

Per annullare l'iscrizione a questo gruppo e non ricevere più le sue email, invia un'email a

[cespvenezia+unsubscribe@googlegroups.com](mailto:cespvenezia+unsubscribe@googlegroups.com).

Per postare in questo gruppo, invia un'email a [cespvenezia@googlegroups.com](mailto:cespvenezia@googlegroups.com).

Per visualizzare questa discussione sul Web, visita

<https://groups.google.com/d/msgid/cespvenezia/59ff8d5a.d28bdf0a.66bff.7c76%40mx.google.com>.

Per altre opzioni visita <https://groups.google.com/d/optout>.